



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia” che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la D.G.R. n. 3017 del 16/01/2015 “Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui – fra l'altro – il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale” (2016/2017(INI)) che sottolinea come “la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri”;
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 “Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali” che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione



Regione Lombardia

sociale;

- la Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;
- il Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018, Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il Decreto n. 1695 del 13/02/2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. N. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13.7.2015, n. 107" che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;
- la D.C.R. n.469 del 19 marzo 2019 "Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico" che prevede, tra le sperimentazioni e i progetti strategici, alcune iniziative trainanti per lo sviluppo del sistema lombardo in specifiche aree di sviluppo, tra cui l'utilizzo delle Tecnologie IoT e dell'ICT di frontiera come la blockchain;

VISTA la D.G.R. n. XI/4929 del 21/06/2021 "Approvazione Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022 – POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)", con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che troveranno copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021;
- è stato stabilito di proseguire per un massimo di tre enti la sperimentazione per la presentazione delle domande da parte delle famiglie tramite l'App "Nidi Gratis su blockchain" e di demandare alla manifestazione di interesse per l'adesione alla Misura Nidi Gratis 2021/2022 da parte dei Comuni la definizione dei dettagli tecnico-operativi per la partecipazione;
- è stata riservata a Regione Lombardia, a seguito della chiusura della manifestazione di interesse, la facoltà di valutare la fattibilità delle adesioni alla sperimentazione Blockchain in relazione al know how tecnico informatico degli enti che si saranno candidati;



Regione Lombardia

VISTO il DDUO n. 9110 del 02/07/2021 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;

VISTO il DDUO n. 11833 del 08/09/2021 con cui è stato approvato il primo elenco delle strutture (comunali/private convenzionate) ammesse (n. 207 per n. 334 strutture) e non ammesse dei Comuni (n. 1 Comune per n. 1 struttura) alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2021/2022;

RICHIAMATO il decreto n. 13597 del 12/10/2021 avente ad oggetto "POR FSE 2014/2020 – Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (DGR 4929/2021): approvazione esiti istruttorie avviso per l'adesione dei Comuni (DDUO 9110/2021) – 2^ provvedimento" con il quale si è provveduto ad approvare:

- l'Allegato A – Elenco delle strutture (comunali/private convenzionate) ammesse dei Comuni (n. 399 Comuni per n. 647 strutture) in ordine alfabetico;
- l'Allegato B – Elenco delle strutture (comunali/private convenzionate) non ammesse dei Comuni (n. 5 Comuni per n. 8 strutture di cui un Comune non ammesso perché ha aderito con un una sola struttura la cui quota di retta massima a carico della famiglia è inferiore a € 272,72) in ordine alfabetico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che per mero errore materiale, il numero dei posti in convenzione delle sole strutture private indicato nella colonna denominata "Strutt. Priv. n. posti conv." dell'allegato A del decreto richiamato al punto precedente, non risulta corretto a causa di un errato conteggio;

DATO ATTO che tale errore materiale non incide sul processo istruttorio approvato con DDUO 13597/2021 e che pertanto rimangono invariati i Comuni e le strutture individuate con il medesimo decreto;

RITENUTO pertanto necessario:

- rettificare l'allegato A del decreto sopra indicato, modificando la colonna "Strutt. Priv. n. posti conv." e di dare atto che il provvedimento viene confermato integralmente in tutti gli altri elementi;
- approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione del precedente di cui al decreto n. 13597/2021;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

VISTA la D.G.R. n. 4431 del 17 marzo 2021 "V Provvedimento Organizzativo 2021" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Clara Sabatini;



Regione Lombardia

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it

DECRETA

1. di rettificare l'allegato A del decreto sopra indicato, modificando la colonna "Strutt. Priv. n. posti conv." e di dare atto che il provvedimento viene confermato integralmente in tutti gli altri elementi;
2. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione del precedente di cui al decreto n. 13597/2021;
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e www.fse.regione.lombardia.it.

LA DIRIGENTE
CLARA SABATINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge